

MOZIONE

N. 94

Potenziamento misure per la prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

Presentata da:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 04/12/2024, ISNARDI FABIO 04/12/2024, UNIA ALBERTO 04/12/2024, POMPEO LAURA 04/12/2024, CONTICELLI NADIA 04/12/2024, PAONESSA SIMONA 04/12/2024, CALDERONI MAURO 04/12/2024, SALIZZONI MAURO 04/12/2024, VALLE DANIELE 04/12/2024, MARRO GIULIA 05/12/2024, COLUCCIO PASQUALE 05/12/2024, CERA VALENTINA 09/12/2024, PENTENERO GIOVANNA 09/12/2024, RAVETTI DOMENICO 09/12/2024, VERZELLA EMANUELA 09/12/2024, AVETTA ALBERTO 09/12/2024, CANALIS MONICA 09/12/2024, RAVINALE ALICE 10/12/2024

Richiesta trattazione in commissione

Presentata in data 10/12/2024

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE n. 94

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

OGGETTO: *Potenziamento misure per la prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo*

Premesso che

- Viviamo in un'epoca caratterizzata dalla rivoluzione digitale, che, sempre di più, ha messo gli esseri umani nella condizione di abitare non solo gli spazi fisici, ma anche quelli virtuali, in un *continuum* che alcuni studiosi hanno definito "infosfera";
- questa nuova condizione sta trasformando in maniera radicale la visione che l'essere umano ha di se stesso, del mondo, ma soprattutto le modalità di relazione;
- adulti e ragazzi si sono ritrovati a vivere in un contesto nuovo, sprovvisti delle competenze e degli strumenti necessari ad affrontare le nuove sfide;
- questa condizione ha provocato spesso sofferenze soprattutto tra i più giovani;
- i fenomeni più classici legati al bullismo si sono trasformati in cyberbullismo;

Premesso altresì che

- le istituzioni hanno voluto e dovuto mettere in campo nuovi strumenti per sostenere le nuove generazioni;
- con la Legge 71 del 2017 lo Stato ha definito un nuovo obiettivo strategico: contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni. Azioni a carattere preventivo e strategie di attenzione, tutela ed educazione entrano in campo nei confronti dei minori coinvolti, sia in quanto vittime sia come responsabili di illeciti, per assicurare l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche;
- l'aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021) consente a dirigenti, docenti e operatori scolastici di comprendere, ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono bambine e bambini, ragazze e ragazzi, con ulteriori strumenti;
- il legislatore ha recentemente approvato una nuova legge, la n. 70/2024, "Disposizioni e delega al governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo" che estende l'applicazione della Legge 71/2017 al bullismo che entra in ordinamento con una specifica

definizione;

- il nuovo testo della Legge 71/2017 contempla un articolo riferito al ruolo delle Regioni:

Art. 4-bis (Servizio di sostegno psicologico agli studenti). -

1. Per l'attuazione delle finalità della presente legge, le regioni possono adottare iniziative affinché sia fornito alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, che lo richiedano, anche tramite convenzione con gli uffici scolastici regionali, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un servizio di sostegno psicologico agli studenti, al fine di favorire lo sviluppo e la formazione della personalità degli studenti medesimi nonché di prevenire fattori di rischio o situazioni di disagio, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie»;

- con la Legge Regionale per la promozione e il sostegno di azioni di prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo approvata nel gennaio 2018 il Piemonte si è posto in una posizione di avanguardia sul piano nazionale;

Appreso che

- l'Istituto Superiore di Sanità ha pubblicato a inizio 2024 l'Indagine su Bullismo e cyberbullismo (coinvolte 6388 classi distribuite in tutte le Regioni italiane) da cui emerge che nel complesso il 5% dei ragazzini e delle ragazzine fa il bullo almeno 2-3 volte al mese, l'1% circa quasi tutti i giorni. Il momento peggiore sono le scuole secondarie di primo grado: circa il 15% degli 11-13 enni è stato oggetto di bullismo o cyberbullismo, percentuale che scende intorno al 6% alle scuole superiori;
- lo stesso report evidenzia che 5 ragazzi su 100 sono oggetto di bullismo più volte al mese, il 2-3% anche più volte a settimana, il doppio della prevalenza di persone bullizzate alla scuola superiore. A vivere questo dramma sono sia i maschi che le femmine, grosso modo in egual misura, come è grosso modo uguale la presenza di bulli fra ragazzi e ragazze;
- l'osservatorio Indifesa ha rilevato che il 63% degli adolescenti italiani ha subito episodi di bullismo e il 19% ha sperimentato cyberbullismo nel 2024. La scuola si conferma il luogo più a rischio, con il 66% degli episodi di bullismo che si verificano tra le mura scolastiche, seguita dal web, che rappresenta il 39% dei casi di cyberbullismo;
- il 75% dei giovani che subiscono questi fenomeni sperimenta una perdita di autostima, sicurezza e fiducia negli altri. Inoltre, il 47% sviluppa ansia sociale e attacchi di panico, mentre il 45% tende a isolarsi e ad allontanarsi dai coetanei;

Ricordato che

- una ricerca-pilota del 2021 a cura dell'Università di Torino e dell'ateneo del Piemonte Orientale - promossa in osservanza della Legge regionale 2/2018 dal Consiglio regionale del Piemonte, Corecom Piemonte, Regione, Ufficio scolastico regionale, Tribunale per i minorenni di Torino - rivelava come il 24,6% degli intervistati (studenti, docenti e personale ATA di 48 scuole piemontesi tra istituti scolastici secondari di primo e di secondo grado e agenzie formative) ha dovuto gestire una situazione di bullismo;
- il citato report evidenzia che episodi di bullismo e cyberbullismo osservati dai ragazzi e dalle ragazze, per quanto riguarda le aggressioni fisiche, sarebbero diminuiti tra prima del lockdown (20,4%) e l'attuale anno 21/22 (15,6%). Un calo che, però, non sarebbe stato percepito dagli insegnanti, che ne segnalavano una sostanziale stabilità; il dato sarebbe, infatti, rimasto invariato tra

il periodo prima del lockdown (23,6%) e l'attuale anno scolastico (23%);

- di nuovo la ricerca-pilota delle Università piemontesi individuava in base alle testimonianze degli studenti i luoghi del bullismo: scuola, i social, le app di messaggistica, gli spazi fuori dalla scuola, la strada e che le vittime vengono vessate per l'aspetto fisico, il modo di parlare e le opinioni;
- tale ricerca, se replicata nel tempo, rappresenta un fondamentale strumento di monitoraggio in ambito scolastico, sociale e di contesto, oltre che di controllo e verifica dell'efficacia delle azioni previste dalla Legge Regionale in materia;

considerato che

- la Legge Regionale per la promozione e il sostegno di azioni di prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo annovera alcuni punti di forza riconosciuti anche a livello nazionale:
 - il coordinamento delle iniziative formative sull'uso consapevole della rete e dei social network con particolare riferimento al patentino regionale per l'uso consapevole dello smartphone che si sta diffondendo anche in altre regioni,
 - la creazione di centri specializzati nella cura dei disturbi derivanti dal bullismo e dal cyberbullismo.
 - la programmazione da sviluppare attraverso un piano triennale degli interventi per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo che preveda, tra l'altro, corsi di formazione per il personale scolastico ed educativo, campagne di sensibilizzazione, promozione di iniziative culturali, progetti rivolti alle vittime e agli autori di situazioni di bullismo secondo i principi della giustizia riparativa e della *peer education*;
- la Legge Regionale all'art. 8 prevede che il CO.RE.COM. acquisisca informazioni, raccolga e aggiorni tempestivamente dati statistici, elabori studi, analisi e ricerche sul fenomeno del cyberbullismo presente sul territorio regionale. I risultati dell'attività di documentazione, studio e analisi siano messi a disposizione per le iniziative di sensibilizzazione e di informazione sui temi connessi al cyberbullismo;
- in particolare il progetto del patentino per l'uso consapevole dello smartphone rivolto alle classi prime della secondaria di secondo grado, è cresciuto e ha dato importanti risultati a livello regionale. Ha preso il via nella provincia del VCO con il coinvolgimento di circa 2000 studenti nell'anno scolastico 2017/2018 fino a raggiungere tutte le province piemontesi con circa 30.000 patenti consegnate negli ultimi anni scolastici. Inoltre per il terzo anno consecutivo la rete delle scuole per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo che vede come capofila il Liceo Cattaneo di Torino sta sperimentando il "rinnovo della patente" per le studentesse e degli studenti delle classi prime delle scuole secondarie di secondo grado con una consegna di 3.600 patenti di secondo livello;

evidenziato che

- le azioni previste per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo promosse nelle scuole di ogni ordine di scuola vengono finanziate annualmente con uno specifico bando dell'USR per il Piemonte (Fondo permanente di 2 milioni di euro destinato al comma 4 art. 4 della Legge 71/2017 e previsto dall'art. 1 comma 673 della Legge 234/2021) con una disponibilità annuale di circa 135.000 euro;

- i percorsi progettuali di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo finanziati dalla Legge regionale 2/2018 si attuano a fronte della partecipazione a specifici bandi regionali articolati in modo da rispondere a bisogni formativi dei diversi ordini di scuola:
 - Il bando (Euro 310.000 - scadenza 2 novembre 2022) per l'anno scolastico 2022-2023 era destinato alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado statali e paritarie del Piemonte con l'obiettivo di diffondere la cultura della legalità, il rispetto alla dignità della persona, la valorizzazione delle diversità, il contrasto di ogni forma di discriminazione, la promozione dell'educazione civica digitale, la tutela dell'integrità psicofisica, l'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche e della rete internet,
 - Per l'anno scolastico 2023-2024 il bando (Euro 200.000 - scadenza 27 ottobre 2023) era destinato alla scuole del primo ciclo e le azioni progettuali dovevano essere rivolte agli studenti, con l'obiettivo di diffondere la cultura della legalità, il rispetto alla dignità della persona, la valorizzazione delle diversità, il contrasto di ogni forma di discriminazione, la promozione dell'educazione civica digitale, la tutela dell'integrità psicofisica, l'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche e della rete internet,
 - Per l'anno scolastico 2024/2025 il bando (Euro 240.000 - scadenza 31 ottobre 2023) era destinato alla realizzazione di percorsi progettuali per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo rivolto alle istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo grado statali e paritarie del Piemonte;

preso atto che

- l'avvio del procedimento di assegnazione delle risorse dei bandi citati a titolo di esempio decorre dalla scadenza del termine ultimo di presentazione delle domande generalmente fissato non prima della fine di ottobre e l'inizio di novembre;
- come riferito in sede di audizione in VI Commissione e segnalato da diverse scuole del territorio, i tempi di pubblicazione del bando e la successiva graduatoria e assegnazione dei fondi non coincide con i tempi utili per la programmazione degli obiettivi educativi e didattici degli istituti scolastici;
- tale situazione non solo inficia sulla buona riuscita dei percorsi di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo attivati negli istituti ma non consente di impiegare e valorizzare appieno le risorse messe a disposizione dalla Regione;

preso atto inoltre che

- nel corso delle citate audizioni in VI Commissione sono emerse alcune necessità specifiche:
 - l'anticipazione della pubblicazione del bando finalizzato alla prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo destinato ai vari ordini scolastici, così da permettere alle scuole di inserire i progetti nelle progettazioni (PTOF) il cui ultimo ed eventuale aggiornamento è previsto nel mese di ottobre;
 - la destinazione di una quota dei fondi regionali destinati alla prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo specificamente dedicata alla copertura delle spese per la realizzazione e la diffusione in tutto il territorio regionale del progetto "patentino per l'uso consapevole dello smartphone", sia per quanto riguarda la stampa degli stessi sia per le spese di formazione dei formatori con canale di finanziamento autonomo rispetto alla logica del bando;

**Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio regionale,
IMPEGNA**

la Giunta Regionale del Piemonte e l'Assessore competente

- affinché la pubblicazione dei bandi che destinano ogni anno le risorse per attivare le azioni previste dalla Legge Regionale n.2 2018 per la prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo vengano pubblicati entro e non oltre il mese di luglio anticipando le attuali scadenze o comunque entro l'ultimo collegio docenti di giugno in modo che l'organo collegiale possa pronunciarsi e il progettato sia incluso nel PTOF la cui scadenza di (eventuale) aggiornamento annuale è ottobre;
- a prevedere un incremento delle risorse destinabili, attraverso i bandi annuali, per la piena applicazione della Legge Regionale n.2 2018;
- a rendere strutturale, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, il progetto del patentino regionale per l'uso consapevole dello smartphone e prevedere specifici fondi da destinare alla concretizzazione del progetto a partire dalla predisposizione e alla stampa del patentini stessi;
- a dare piena attuazione alla norma regionale con la creazione dei previsti centri specializzati nella cura dei disturbi derivanti dal bullismo e dal cyberbullismo;

il Presidente del consiglio Regionale e il Consiglio Regionale

- A prevedere, attraverso il Corecom Piemonte, l'organo di consulenza, di gestione e di controllo della Regione in materia di comunicazioni, un aggiornamento della ricerca dell'Università di Torino e dell'ateneo del Piemonte Orientale, promossa dal Consiglio regionale del Piemonte, Corecom Piemonte, Regione e Ufficio scolastico regionale, risalente al 2021.